

Valutazione per l'apprendimento

I.C. Galilei - Reggio Emilia
2 settembre 2021

A cura di Rita Marchignoli
marchignoli.rita@gmail.com

“È molto più difficile valutare
se stessi che valutare gli altri.
Se sei capace di valutare te
stesso, allora sei davvero
saggio”

A. De Saint-Exupéry

Le petit prince

“Senza valutare non si può educare”

W. Brezinka

La valutazione

“Può essere considerata un bilancio che offre utili suggerimenti sia sulla validità del lavoro svolto sia sulla direzione del lavoro da svolgere; inoltre pone in evidenza il valore e il significato del processo educativo nei confronti di ogni alunno, processo che è stato realizzato in virtù di tutte le componenti che hanno sostanziato l'iter”.

(A. M. Notti, 2002)

Valutare

Significa:

- raccogliere un insieme di informazioni sufficientemente pertinenti, valide ed affidabili,
- esaminare il grado di adeguatezza tra questo insieme di informazioni ed un insieme di criteri adatti agli obiettivi fissati all'inizio o corretti in corso d'opera,

al fine di prendere una decisione.

e ancora

- Confrontare una situazione osservata con una situazione attesa
- Assegnare significato agli esiti di tale confronto
- Ricostruire i processi che hanno portato a tali esiti
- Attribuire valore a tali esiti sulla base di un sistema di riferimento
- Assumere decisioni operative sulla base di tali esiti

Trincherò R. (2006), Valutare l'apprendimento nell'e-learning. Dalle 3 abilità alle competenze, Trento, Erickson, pp. 47-48.

La funzione della valutazione

- La valutazione di orientamento;
- La valutazione di regolazione;
- La valutazione di certificazione.

Il procedimento della valutazione

- Procedimento sommativo;
- Procedimento descrittivo;
- Procedimento ermeneutico (interpretativo).

Le tappe del processo di valutazione

- *Tappa 1*: enunciare chiaramente l'obiettivo della valutazione
- *Tappa 2*: enunciare chiaramente i criteri della valutazione
- *Tappa 3*: determinare le informazioni da raccogliere
- *Tappa 4*: determinare una strategia di raccolta delle informazioni
- *Tappa 5*: raccogliere le informazioni in modo affidabile
- *Tappa 6*: confrontare l'informazione raccolta con i criteri elaborati
- *Tappa 7*: formulare conclusioni in modo preciso e chiaro

LE TAPPE DELLA VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE INIZIALE

REGOLAZIONE

2. MESSA A PUNTO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

REGOLAZIONE

3. VALUTAZIONE FORMATIVA

REGOLAZIONE

4. VALUTAZIONE FINALE

Valutazione Formativa

“Per valutare efficacemente bisognerebbe avere a disposizione tre modelli di funzionamento:

- del sapere insegnato;
- dell'alunno che apprende;
- della situazione d'apprendimento.

Soltanto allora la valutazione potrà avere la pretesa di divenire formativa. i suoi strumenti saranno a servizio della strategia didattica costruita in funzione di questi tre modelli. E il rimedio sarà intimamente legato alla diagnosi.”

Regolazione

L'alunno deve potersi appropriare della valutazione. La valutazione non è veramente formativa se non quando diviene auto-valutazione regolatrice dell'apprendimento e dell'attività dell'alunno.

Bain, D. (1988). Pour une formation à l'évaluation formative intégrée à la didactique, in Gather Thurler, M. & Perrenoud, Ph.

La valutazione delle azioni educative

La funzione principale della valutazione consiste nell'essere al servizio degli attori del processo educativo

Evoluzione del concetto di valutazione

- Si è passati da una concezione statica della valutazione, ad una concezione dinamica, nel quadro di una problematica della regolazione
- Apprendimento Assistito dalla Valutazione (AAV)

(C. Hadji, *La Valutazione delle azioni educative*, La Scuola, Brescia, 1995.)

Valutazione e decisione

- **La valutazione serve per prendere decisioni.**
- **Quando prendiamo decisioni sempre valutiamo (sia in modo consapevole sia in modo inconsapevole)**

Valutazione e controllo

VALUTAZIONE

- Porsi il problema del senso di ciò che si fa. Far emergere il qualitativo dal quantitativo. Interpretare.
- Apprezza (dà valore)
- Universo del senso
- Insostituibilità del valutatore

CONTROLLO

- Verificare la presenza di ciò che ci si attende
- Verifica
- Mondo del rigore
- Intercambiabilità dei controllori

Valutazione e controllo

VALUTAZIONE

- Interroga, chiarifica (il che produce una comprensione e un cambiamento)
- Facilita l'espressione democratica
- Rende dinamica l'azione

CONTROLLO

- Normalizza (in funzione di una verità prestabilita)
- Crea una gerarchia
- Toglie potere a chi è controllato
- Sanziona e conserva (l'istituzione)

La valutazione oggi

	IERI	OGGI
<i>Funzione</i>	Certificazione	Formazione
<i>Oggetto</i>	Prodotto	Processo
<i>Soggetto</i>	Formatore	Colui che viene valutato
<i>Obiettivo</i>	Valutare oggettivamente	Facilitare l'apprendimento

Approccio sistemico alla valutazione

- La valutazione investe l'intero sistema
- La valutazione è riduttiva se non è inserita in un contesto dinamico e processuale
- La valutazione come processo di ricerca quali-quantitativa
- La valutazione offre indicatori di cambiamento
- La valutazione non si limita all'osservazione del fenomeno, ma ne indaga le cause
- La valutazione è veicolata da un punto di osservazione prescelto

La valutazione è difficile quando...

- gli obiettivi sono vaghi
- c'è un conflitto tra gli “operatori” circa gli obiettivi
- si pensa di non usare i risultati della valutazione
- è predisposta per giustificare un programma
- è un modo per differire l'intervento
- è finalizzata a coprire un fallimento

La valutazione è opportuna quando...

- si pensa ad un uso concreto dei risultati
- ci sono risorse specifiche per la valutazione
- c'è bisogno di promuovere un cambiamento
- c'è la necessità di compiere delle scelte

L'errore fonte di apprendimento

“La nostra conoscenza si accresce
nella misura in cui impariamo dagli
errori”

(K. R. Popper, *Congetture e confutazioni*, Il Mulino, Bologna, 1972, p. 4)

Ricerca dell'errore e maturità

“La quintessenza della maturità è frutto di quella consapevolezza che può derivare soltanto dall'essere ben vivi e operanti; dal far errori ed analizzarli. In questo modo, il nostro carattere si irrobustisce e impariamo. La via è cosparsa di errori perché solo dall'errore possiamo imparare. Solo l'errore che persiste e si perpetua, l'errore scambiato per verità, l'errore ammantato dei paludamenti dell'autorità, danneggia e distrugge”

W. B. Bean

Errori e sbagli

“Gli spiriti nobili cercano gli errori,
gli spiriti meschini gli sbagli”

G. Prezzolini

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5 ?



PER FARE SINTESI

MAPPa Valutazione (by Elena Valgolio)

Uno sguardo alla normativa di riferimento

Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, N. 139

Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Competenze chiave*

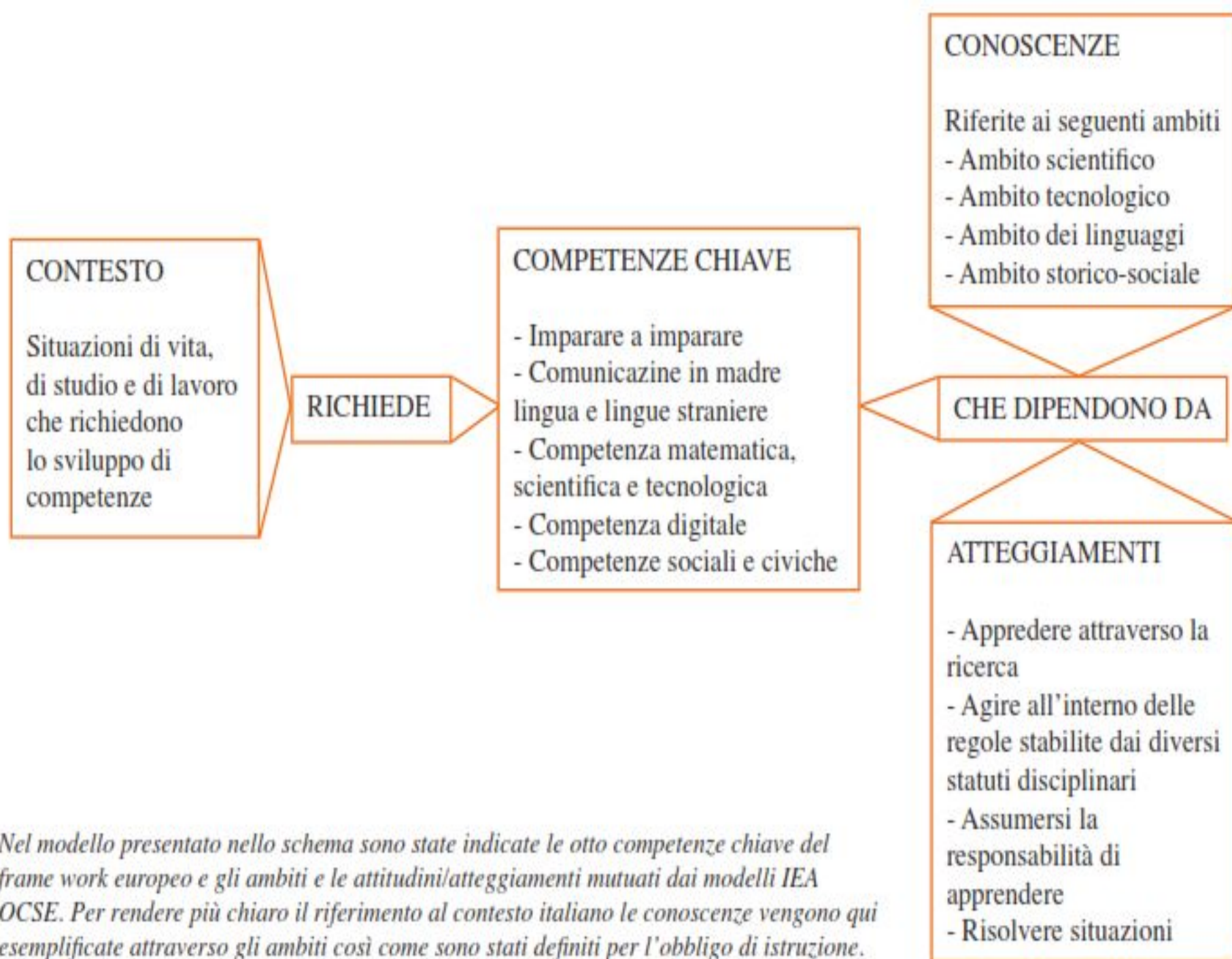
- **Comunicazione nella madre lingua,**
- **comunicazione nelle lingue straniere,**
- **competenza matematica,**
- **competenze di base in scienza e tecnologia,**
- **competenza digitale,**
- **imparare ad imparare,**
- **competenze sociali e civiche,**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità,**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

Competenze e saperi

Quattro assi culturali:

- **linguaggi,**
- **matematico,**
- **scientifico–tecnologico,**
- **storico-sociale**

* [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006](#)



Indicazioni Nazionali per il curricolo
della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo d'istruzione

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

- organizzazione del curricolo
- progettazione
- processo
- aree disciplinari e discipline
- continuità (curricolo verticale)
- traguardi per lo sviluppo delle competenze
- obiettivi di apprendimento

VALUTAZIONE

“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

Riferimenti normativi

- Decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- Decreto legislativo n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
- Linee guida valutazione scuola primaria , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Valutazione *per* l'apprendimento

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato

Coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche
- la personalizzazione dei percorsi
- le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

Indicazioni Nazionali

Punto di riferimento per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina

“gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Cosa fanno?

descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili

obiettivo = azione + contenuto



processo cognitivo

Come cambia la
valutazione by rita
marchignoli on Genially

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Focus

processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che “attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

L. 104 - BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Scopo della valutazione

- valorizzare gli apprendimenti,
- evidenziare i punti di forza e quelli sui quali intervenire
- garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi
- successivi.

Strumenti

“l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.”

Strumenti

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici

Metto il carico da 11...

Rubriche

“Strumento di punteggio che elenca i criteri di valutazione e /o - che cosa conta - in quel lavoro” (Perkins, 1994)

Guida all'attribuzione di un punteggio/livello con cui si valutano le prestazioni dello studente.

È un evento dinamico, può essere aggiornata.

Check list

Le check-list sono elenchi di comportamenti predefiniti di cui si intende rilevare la presenza e la frequenza in un individuo o in un gruppo (Giannandrea, 2015)

Strumento ad elevata strutturazione: adatto all'utilizzo in situazione – orientativo rispetto all'osservazione (cosa devo osservare?)

Strutturata in maniera dicotomica (c'è – non c'è) oppure secondo una scala di valutazione (intensità del comportamento osservato)

Autovalutazione

Metacognizione



Riflessione sul proprio
processo di apprendimento

La valutazione nella scuola primaria



Come procediamo nel corso?

Gruppo ristretto:

Lavoro laboratoriale:

- di lettura e riflessione sui documenti
- comprensione dei termini, dei significati, delle funzioni della valutazione
- confronto e creazione di strumenti di valutazione
- riflessione sulle pratiche di insegnamento e di documentazione

Come procediamo nel corso?

Gruppo ristretto:

Lavoro laboratoriale:

- comprensione dei traguardi di competenza
- lavoro sugli obiettivi anche in collaborazione con i docenti di sostegno
- quali feedback rendere nelle prove di verifica
- come tabulare le osservazioni e i risultati
- ...

Quali ambienti per la fruizione del corso?

- Google Meet
- Drive
- Applicazioni di Google
- Google Classroom
- mail